

GORTANIA - Atti Museo Friul. Storia Nat.	11('89)	183-188	Udine, 30.VI.1990	ISSN: 0391-5859
--	---------	---------	-------------------	-----------------

G. GOVERNATORI, R. SCIACY

ANOPHTHALMUS MARIAE SCHATZMAYR NUOVO PER L'ITALIA
(COLEOPTERA CARABIDAE TRECHINAE)

ANOPHTHALMUS MARIAE SCHATZMAYR NEW TO ITALY
(COLEOPTERA CARABIDAE TRECHINAE)

Riassunto breve — Viene qui segnalata per la prima volta la presenza di *Anophtalmus mariae* SCHATZM. per il territorio italiano. La specie era sinora nota solo di Austria e Jugoslavia.

Parole chiave: Carabidae, *Anophtalmus mariae*, Alpi Giulie, Corologia.

Abstract — *The occurrence in Italy of Anophtalmus mariae SCHATZM. is reported for the first time. This species had been found up to now only in Austria and Yugoslavia.*

Key words: Carabidae, *Anophtalmus mariae*, Julian Alps, Chorology.

Nel corso di una serie di ricerche faunistiche nelle Alpi Giulie occidentali, uno di noi (G.G.) ha rinvenuto un esemplare di *Anophtalmus mariae* SCHATZMAYR, 1904, che non ci risulta essere mai stato citato per l'Italia. In questa breve nota intendiamo discutere tale reperto, aggiornando le conoscenze sulla distribuzione in Italia di alcune specie di questo genere.

Anophtalmus mariae SCHATZMAYR è stato descritto su esemplari rinvenuti nella Grotta Eggerloch (numero di catasto 3742/2) presso Warmbad Villach, sul gruppo del Dobratsch (Austria) (SCHATZMAYR, 1904). In seguito si ritrovano sporadiche citazioni in letteratura e in particolare poche nuove segnalazioni relative alla sua geonemia. SCHMID (1964) cita il rinvenimento della specie in una cavità sullo stesso gruppo montuoso della grotta precedente (Grotta Villacher Naturschächte presso Möltschach, numero di catasto 3742/38, 39), il ritrovamento di un paio di elitre nella Grotta Falsches Schemenloch (numero di catasto 3742/28) nelle Graschelitzen e

inoltre riporta alcuni dati comunicatigli in litteris da Pretner. In un elenco dattiloscritto di Pretner in cui vengono riportate tutte le località sino ad allora note delle specie appartenenti al genere *Anophthalmus* STURM, 1844, abbiamo potuto trovare le indicazioni originali relative alle stazioni di *A. mariae*, già riportate parzialmente da SCHMID: galleria sotto la Valvasorjeva koča (Rifugio Valvasor) sul versante meridionale del Monte Stol (Hochstuhl secondo il vecchio nome austriaco), sulle Karawanke; Grotta "Pri štolnu" (grotta presso le sorgenti dell'Isonzo, numero di catasto 1633 VG), in Val Trenta; Planica (al margine di un nevaio), sul gruppo del Triglav (Tricorno), nelle Alpi Giulie orientali.

L'areale di distribuzione sinora noto di questa specie comprendeva quindi il gruppo del Dobratsch e quelli vicini, parte delle Karawanke e delle Alpi Giulie jugoslave. Inoltre quasi tutte le stazioni finora conosciute erano costituite da cavità naturali o artificiali.

A. mariae è molto difficile da distinguere in base ai soli caratteri esterni dalle altre specie di *Anophthalmus*; questa specie è caratterizzata dalla presenza dei seguenti caratteri: pronoto glabro, elitre con tre setole discali, prima setola della serie omerale posta anteriormente al livello della seconda, capo allungato e con tempie parallele, elitre opache nella femmina, edeago fornito di ligula ben sclerificata. Tra le specie italiane l'unica a condividere tutti questi caratteri con *A. mariae* è *A. bara-*

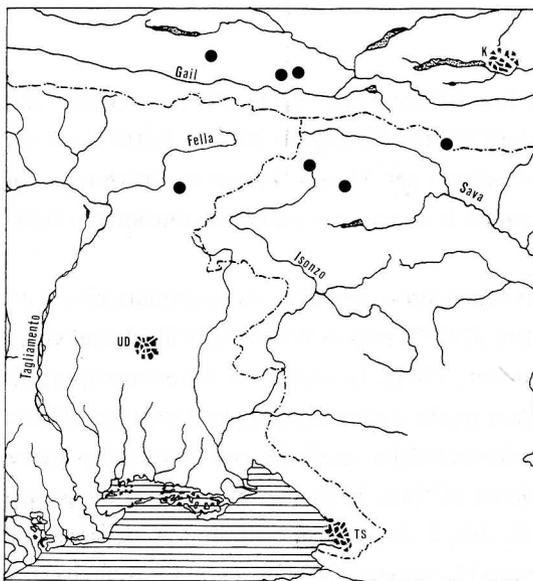


Fig. 1 - Stazioni finora note di *Anophthalmus mariae* SCHATZM.
- Stations of *Anophthalmus mariae* SCHATZM. known up to now.

tellii SCIACY, 1985, che si può distinguere con certezza solo in base all'esame dell'edeago (raffigurato in SCIACY, 1985). L'unica tabella esistente per la determinazione degli *Anophthalmus* resta comunque, sebbene vecchia, quella di JEANNEL (1928), in cui le specie affini ad *A. mariae* sono tutte presenti ad eccezione di *A. baratellii*.

L'esemplare da noi studiato, un maschio perfettamente maturo, è stato catturato sotto un masso interrato ai margini di un ruscello, in faggeta. Il ritrovamento è avvenuto il 25.III.1989 in località Costa Stretta (Comune di Resia, provincia di Udine), sulla diramazione secondaria che, dalla catena principale del Monte Canin (Alpi Giulie occidentali), si protende verso Ovest, a una quota di m 1170 s.l.m. (coordinate UTM: 33TUM 723382).

Questo rinvenimento riveste un particolare interesse in quanto risulta la prima segnalazione per il territorio italiano, nonché il secondo ritrovamento in ambiente endogeo; era d'altronde presumibile che la specie non fosse strettamente troglobia,

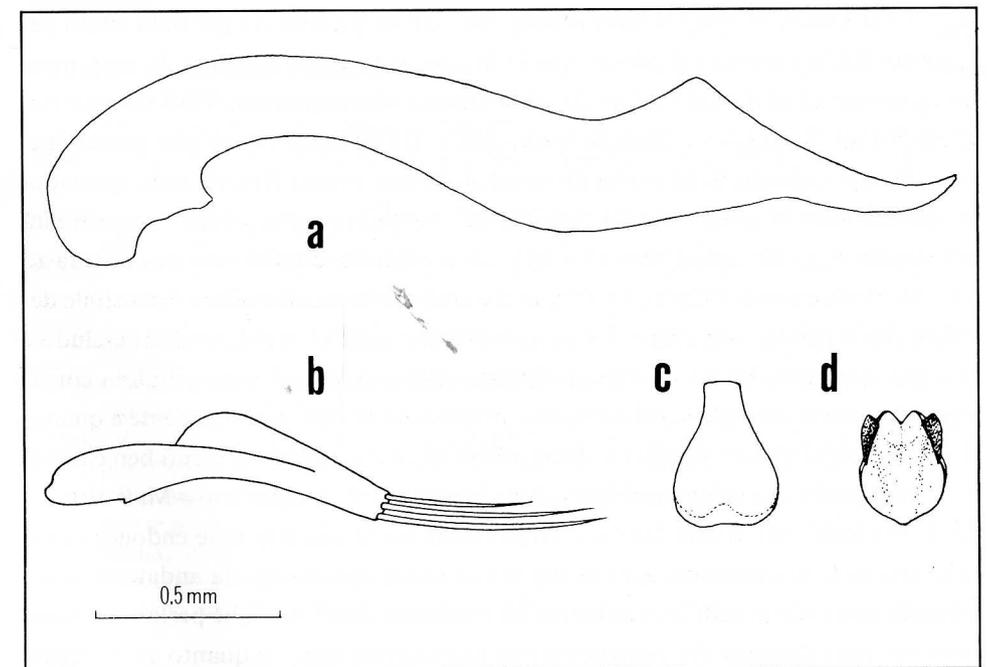


Fig. 2 - *Anophthalmus mariae* SCHATZM. di Costa Stretta (UD): a) edeago in visione laterale; b) paramero sinistro; c) ligula; d) lamella copulatrice.
- *Anophthalmus mariae* SCHATZM. from Costa Stretta (province of Udine, North-Eastern Italy): a) aedeagus in lateral view; b) left paramere; c) ligula; d) copulatory piece.

in quanto l'affine *A. baratellii*, del Monte Matajur (Prealpi Giulie), era noto solo di ambiente endogeo.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica della specie, riportata in figura 1, è interessante notare come questa si estenda attraverso due ampie ed estese valli - quella del Gail e quella della Sava - senza dare luogo a differenze morfologiche di rilievo. L'esemplare da noi esaminato presenta il corpo un poco più stretto degli *A. mariae* austriaci, ma l'edeago, i parameri, la ligula e la lamella copulatrice (fig. 2) risultano quasi del tutto identici a quelli delle popolazioni più settentrionali. La popolazione italiana di questa specie dista in linea d'aria circa 30 km da quella della Val Trenta e molto di più dalle altre popolazioni. Questa specie appare quindi tra le più stabili quanto a caratteri morfologici tra tutte quelle del genere *Anophthalmus*, considerato che in altri casi, ad esempio in quello di *A. fabbrii* MÜLLER, 1931, si rinvenivano popolazioni ben distinte a livello subspecifico a distanza di pochi chilometri (SCIACY, 1987).

La presenza di *Anophthalmus* nelle Alpi Giulie italiane era già stata citata per le grotte dell'altopiano del Monte Canin in riferimento a una forma da avvicinare ad *A. hirtus* STURM, 1853, o ad *A. ajdovskanus* GANGLBAUER, 1913 (PAOLETTI, 1979; VIGNA TAGLIANTI, 1982; SCIACY, 1987). DRIOLI (1981) non cita questa specie nella sua revisione delle forme affini ad *A. hirtus*, probabilmente non ritenendola appartenente al gruppo da lui considerato. Abbiamo anche avuto l'opportunità di esaminare un esemplare femmina dell'Abisso Emilio Comici (numero di catasto FR 856, Altopiano del Monte Canin), accertandoci che, anche se non è possibile decidere con certezza a che specie si possa ricollegare, è per lo meno possibile escludere una sua appartenenza ad *A. mariae*. Queste osservazioni indicano quindi la convivenza di almeno due specie sul medesimo gruppo montuoso, analogamente a quanto si verifica per il Monte Matajur e rilievi adiacenti, dove ne sono presenti ben cinque.

Rimane invece ancora dubbia la reale identità di *A. manhartensis* MESCHNIGG, 1943, rinvenuto sul Monte Mangart (Alpi Giulie occidentali) in sede endogea e mai più ritrovato. Al momento sembra che la collezione Meschnigg sia andata dispersa e quindi non è più possibile esaminarne gli esemplari tipici. Sarebbe pertanto opportuno ritrovare la specie per poterne fornire una ridescrizione, in quanto dalla descrizione originale non è possibile neppure farsi un'idea delle reali affinità con le specie fileticamente vicine. Ad ogni modo è già stato esposto in altra sede (SCIACY, 1985) il motivo per cui questa specie non si può avvicinare ad *A. mariae*, come MESCHNIGG (1943) aveva proposto. È d'altronde possibile, considerata la vicinanza dei due grup-

pi montuosi, che le popolazioni cavernicole del Monte Canin vadano attribuite, una volta noto il maschio, proprio ad *A. manhartensis*.

Manoscritto pervenuto il 26.X.1989.

Ringraziamenti

Vogliamo ringraziare il sig. Gianantonio Governatori per la collaborazione nelle ricerche sul campo, il sig. Bernardo Chiappa, presidente del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano per le indispensabili informazioni sulle grotte, il dott. Pietro Zandigiacomo dell'Istituto di Difesa delle Piante di Udine per la lettura critica del manoscritto e il dott. Carlo Leonardi, conservatore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano per averci permesso l'esame della serie tipica di *Anophthalmus mariae* SCHATZMAYR.

Bibliografia

- DRIOLI G., 1981 - *Anophthalmus hirtus stygius* n. ssp. ed osservazioni morfologiche sul "Rassenkreis" dell'*Anophthalmus hirtus* STURM (Coleoptera Carabidae). *Gortania - Atti Mus. Friul. St. Nat.*, Udine, 3: 245-270.
- JEANNEL R., 1928 - Monographie des *Trechinae*. Troisième livraison. *L'Abeille*, Paris, 35, pp. 808.
- MESCHNIGG J., 1943 - Ein neuer *Anophthalmus* STURM von Manhart. *Mitteil. Münchn. Entomol. Ges.*, 33: 671-673.
- PAOLETTI M.G., 1979 - Microartropodi ipogei delle Alpi Orientali. *Mondo Sotterraneo*, Udine n.s., 3: 23-32.
- SCHATZMAYR A., 1904 - Drei neue Arten der Kärntner Koleopteren-Fauna. *Münchn. Kol. Zeit.*, München, 2: 210-214.
- SCHMID M.E., 1964 - *Anophthalmus mariae* Schatzm. neu für Villacher Naturschächte. *Die Höhle*, Wien, 15: 39-41.
- SCIACY R., 1985 - *Anophthalmus baratellii* nuova specie endogea del M. Matajur (Alpi Giulie) (Coleoptera Carabidae). *Boll. Soc. Ent. Ital.*, Genova, 117 (8-10): 155-160.
- SCIACY R., 1987 - Proposte sulla sistematica del genere *Anophthalmus* e descrizione di tre nuove sottospecie del Friuli orientale (Coleoptera, Carabidae, Trechinae). *Fragm. Ent.*, Roma, 20 (1): 51-69.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1982 - Le attuali conoscenze sui Coleotteri Carabidi cavernicoli italiani. *Lav. Soc. Ital. Biogeogr.*, n.s., 7: 339-430.

Indirizzi degli Autori - Authors' addresses:

- Gianluca GOVERNATORI
Via Tiepolo 8, I-33170 PORDENONE
- Riccardo SCIACY
Via Fiamma 13, I-20129 MILANO